

L'AZIONE

ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto

7 luglio 2007

29

Anno XCIII - Euro 890 - copia omaggio - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TV



L'ESTATE E I SUOI REGISTI

Dall'Opera al rock, dalle sagre
alle fiere, tutti gli avvenimenti
in programma nell'estate
opitergino mottense.

E la possibilità di conoscere
meglio chi (per noi!) li organizza.



UN GIORNALE DA COMPAGNIA

Questa "Azione Illustrata" non è un rottweiler.

Non è infatti un cagnaccio da guardia che ringhia e digrigna contro chi ha di fronte. E neppure un setter che va a caccia di selvaggina negli anfratti.

Questo giornale è invece come un barboncino o un pechinese.

Un giornale da compagnia.

Da compagnia perché nasce per accompagnarvi in tutta l'estate, rimanendo



sempre a portata di mano sul comodino o sulla credenza. Pronto ad essere consultato per raccontarvi tutti i principali avvenimenti dell'estate nell'Opitergino-Mottense: a Fontanelle, Oderzo (e frazioni), Portobuffolè, Gorgo, Motta, Cessalto e Chiarano. Dalla musica rock al Trovatore, dalle sagre alle competizioni sportive, dal teatro alle esposizioni. Ce n'è per tutti i gusti, e sufficienti a fornire tante occasioni per stare, appunto, in compagnia. O almeno così vi auguriamo!

Oltre a fare da calendario dei divertimenti, però, questo giornale vuole essere anche un modo per dire un piccolo "grazie" a chi questa estate rende possibile. Li abbiamo chiamati, in copertina, i registi dell'estate. Le persone che per volontariato o comunque per passione si dedicano a inventare idee, raccogliere collaboratori, fare telefonate, scrivere comunicati stampa, chiedere contributi, contattare persone, accordarsi coi Comuni, allestire pranzi, appendere manifesti... e i mille ed ancora mille altri impegni che permettono a tanti di godersi i momenti di festa. Di solito questi organizzatori stanno dietro le spalle; in queste pagine, per una volta, ribaltiamo il sipario.

Buona lettura.



Tutti gli eventi di "Opera in piazza"

"IL TROVATORE", E NON SOLO

È "Il trovatore" di Giuseppe Verdi il protagonista dell'"Opera in piazza" 2007. La prima è venerdì 13 alle 21, replica alla stessa ora di sabato 14. A cimentarsi con quella che viene definita "La via crucis del canto italiano" per la sua difficoltà saranno anzitutto, nel ruolo dei due innamorati: Michela Remor e Marta Franco, a dar voce a Leonora, e Janez Lotric nel ruolo di Manrico, "il Trovatore". Nel ruolo del messo Miro Busolin junior, figlio di Miro e Maria Grazia (Patel-

la). Direttore è Lorenzo Castrista Skanderbeg, regista Paolo Traversi; le note sono quelle dell'orchestra Filarmonia Veneta G.F. Malipiero.

Ma "Opera in piazza" è nome-ombrello di molti avvenimenti, iniziati a maggio e a terminare a Natale. Il più vicino è il concerto di Michele Pertusi in programma sabato 7 alle 21 al teatro Cristallo come omaggio al grande cantante d'opera Enzo Pinza nel cinquantesimo della sua scomparsa.

Contemporaneamente in piazza Grande andranno

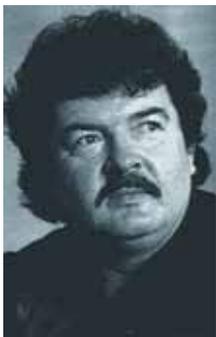


Michele Pertusi

in onda su schermo gigante "The trailers of opera festival", con il meglio delle

arie d'opera cantate dai big nei festival del mondo, ma anche la parata dei vip giunti come ospiti d'onore pure a Oderzo. Serate di trailers saranno venerdì 6, sabato 7 e domenica 8.

Ma sarà Opera anche il dì dopo l'opera: all'indomani del secondo "Trovatore", domenica 15, infatti, s'ascolteranno "Melodie tra i mosaici" in piazza del Foro Romano alle 21: suonerà ancora l'orchestra "Malipiero" diretta da Marco Titotto: tra i solisti anche la stessa Maria Grazia Patella, ideatrice del Festival.



Janez Lotric

La coda autunnale del Festival prevede a settembre "La biondina in gondoeta" messa in scena al Cristallo per le scuole (per formare nuove generazio-

ni di melomani) il 29 settembre, poi il 6 ottobre alle 21 "La vedova allegra" di Franz Lehar per i sempre numerosi amanti dell'opere, con la consegna del premio Oder all'attore Elio Pandolfi; domenica 2 dicembre, infine, alle 16 le "Note di stelle" in Duomo a Oderzo.

Per tutte le informazioni consultare www.operainpiazza.it o chiamare 0422-815251, 340-8437525 o scrivere a info@operainpiazza.it.

I biglietti sono in vendita anche presso gli uffici lat di tutta la provincia di Treviso. Per Pertusi costano 10 euro, per il Trovatore da 15 a 35 euro. Gli altri spettacoli estivi sono gratuiti. (TB)



L'orchestra Filarmonia Veneta Malipiero

MARIA GRAZIA "GRAZIE,"

Musica: singolare, femminile. Il suo volto, a Oderzo, è quello di Maria Grazia Patella, ideatrice ed anima dell'Opera in piazza Festival, manifestazione che da ben quindici anni rallegra le sere opitergine con spettacoli di prim'ordine.

Maria Grazia è cresciuta a pane e spartiti: ha debuttato a cinque anni, era la bimba che Madama Butterfly stringe a sé, mentre canta il suo infelice amore nell'intramontabile opera di Giacomo Puccini. Dunque l'Opera Festival non poteva che nascere dal suo cuore, che nel frattempo, divenuto di ragazza era stato catturato, tanto da innamorarsene, da un signore che all'apparenza sembrava un burbero scostante ma che, sotto la severa barba, celava una voce da brividi: il tenore Miro Solman Busolin. Coppia affiatata nella vita quotidiana e in quella artistica, Miro e Grazia hanno calcato i palcoscenici di mezzo mon-

do. «Fino a quando, con l'arrivo di Miro junior - racconta Grazia - uno dei due ha dovuto fare un passo indietro. L'ho fatto io, non è possibile in una famiglia dedicarsi tutti in contemporanea alla carriera». Spinta dall'ardore della sperimentazione che da sempre la contraddistingue, Maria Grazia pensò di allestire una "Traviata" al cinema Cristallo: era il 1991. Seguì, l'anno successivo, un magnifico concerto per la pace (c'era allora la guerra nell'ex Jugoslavia). Fino a quando, nel 1993, non si presentò l'esigenza di una originale e nuova manifestazione per l'inaugurazione di Piazza Grande, appena realizzata. Venne allestito il "Nabucco" di Giuseppe Verdi e fu un successo. Nacque in quell'anno l'Opera in piazza Festival. Che pian piano è cresciuto, si è affermato, si è arricchito. Grazie al Festival, Oderzo è divenuta nota a livello internazionale agli appassionati di lirica. In città sono giunti

a e voce delle manifestazioni

LA PATELLA: FESTIVAL!"

personaggi famosi: da Simonetta Puccini a Michele Mirabella, da Antonio Lubrano a Vittorio Sgarbi, fino ai più bei nomi della lirica italiana.

«Il bello del nostro Festival - spiega Maria Grazia - è di essere come una grande famiglia. Ci sono tanti imprenditori che ci sostengono, il Comune che crede nelle sue possibilità, tantissimi volontari che regalano molto del loro tempo».

Che cos'ha dato il Festival a Maria Grazia Patella?

«La possibilità di cono-

scere la vita - risponde - non avrei mai imparato tanto, non avrei mai conosciuto la gente così bene se non ci fosse stato il Festival. Mi ha insegnato il valore dell'amicizia. Ho avuto la riprova che la vera umanità sta nelle persone più semplici, me l'hanno dimostrato le decine di lettere ricevute dagli spettatori».

Un aspetto che l'ha fatta felice?



Una delle passate edizioni di "Opera in piazza"

«Siamo stati pionieri in questo campo, quindici anni fa nessuna piccola città del Veneto faceva lirica - precisa -. La mia soddisfazione più grande è vedere che siamo stati copiati, che altre città adesso organizzano spettacoli d'opera. Vorrei anche dire che il

Festival non appartiene a me che l'ho inventato né a Miro che ne è il direttore artistico. Il Festival è del pubblico, soprattutto dei giovani, che grazie ad esso hanno scoperto una passione che non avrebbero immaginato di avere».

Annalisa Fregonese

Oderzo, città che ormai sfiora i ventimila abitanti, conserva nelle Fiere della Maddalena quel legame con Madre Natura che la caratterizza fin dalla notte dei tempi. Perché se è vero che in città vi sono imprese dove la ricerca tecnologica ed il design sono all'avanguardia - e Nice spa è un esempio per tutte - è altrettanto vero che il comparto agricolo riveste un ruolo di primo piano nell'economia opitergina. Le Fiere della Maddalena esaltano questo carattere agricolo coniugato alla modernità. Niente evocazioni nostalgiche bensì una natura che diviene chiave di lettura per un modo di vivere più sano ed autentico, valorizzando l'eredità del passato quale ricchezza per affrontare il futuro. Senza contare che la tipicità è una delle più

grandi risorse della nostra Italia. È anche questo il senso di tre iniziative che, proposte da qualche anno, riscuotono un autentico successo non solo fra gli opitergini.

"Dalla terra alla tavola"

Si tratta anzitutto di "T & T" Dalla terra alla tavola, rassegna del vino Raboso e delle grappe che si svolge in piazza Carducci (a fianco del Duomo) sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 luglio. Nel caratteristico padiglione si possono degustare i migliori vini

Raboso prodotti in zona. Li accompagnano tutta una serie di piatti elaborati da rinomati chef della Marca Trevigiana.

"Vie dei goeossesi"

Il padiglione di "T & T" costituisce il punto di partenza delle "Vie dei goeossesi", percorso gastronomico che si snoda fra le bellezze storiche ed artistiche opitergine. Viene allestito sabato 21 e domenica 22: da piazza Carducci pas-

sando per il Campiello del Duomo, quindi la "piramide" che protegge le vestigia archeologiche fino al Foro Romano, infine la caratteristica Calle Opitergium e la bella piazza Castello, si continuano a incontrare tanti stand gastronomici. Ciascuno dei quali offre una specialità: i prosciutti e gli insaccati, i formaggi declinati in mille varietà da far morire d'invidia i francesi, i cereali e le verdure dell'agricoltura biologica, il latte e gli yogurt, i crosti-

Il successo delle Fiere della Maddalena

PERCHÉ ODERZO È ANCORA AGRICOLA

le vie dei goeossesi

ni con spalmate ghiotte salse e creme salate, per finire con i biscotti fragranti appena usciti dal forno e la piccola pasticceria.

"Vie della musica"

Ci sono infine le "Vie della musica" che per l'intera settimana delle Fiere della Maddalena vedono l'esibizione di gruppi musicali dal vivo in svariati

punti della città, solitamente non toccati da eventi: via Manin, piazzetta Carlo Stefanel, via Garibaldi, tanto per citarne alcune.

Gli altri spettacoli

Accanto a queste tre iniziative che sottolineano il legame con la Terra, c'è un ricco programma di spettacoli. Le Fiere aprono martedì 17 con i Belli di

Radio Company. Mercoledì 18 spettacolo di cabaret con Café Sconcerto Story. Giovedì 19 sfilata di moda, venerdì 20 Marcia notturna della Maddalena, organizzata dal Circolo Acli con partenza alle 20.30 in piazza Grande. Sabato 21 concorso di musica leggera Oderzo musica d'estate, e premiazione del concorso Balcone fiorito. Domenica 22 esibizione della Banda cittadina Turrone, estrazione della tombola di beneficenza con animazione del cabarettista Amedeo Visconti. Infine gran finale lunedì 23 con l'orchestra I Rodigini ed il tradizionale



La Banda Turrone

spettacolo pirotecnico che illuminerà la notte opitergina dalle rive del fiume Monticano.

Annalisa Fregonese



Ivan Milanese porta novità per la "Fiera dei Osei"

IL SUO TEMPO LIBERO SI CHIAMA PRO LOCO

Ivan Milanese per dieci anni è stato il segretario della Pro loco; nel 2007 ne è il diventato il presidente. È una passione viscerale la sua, che lo porta a dedicare ogni minuto libero, e si sa quanto poco sia il tempo libero a disposizione dei commercianti, categoria di lavoratori ai quali Ivan Milanese appartiene.

«L'appagamento che ricavo nel dedicarmi alla Pro loco - afferma - è superiore a quello di qualsiasi altro divertimento». Al neo presidente è venuta un'idea per le Fiere della Maddalena: Creare un'associazione ornitologica apposita che si occupi della storica "Fiera dei osei", manifesta-

zione che da decenni si svolge nel parco pubblico di Cà Diedo. «Abbiamo voluto un organismo specifico - spiega - che si dedichi a quest'iniziativa che richiede parecchie energie organizzative. Naturalmente questa nuova associazione interagisce con la Pro Loco, collaboriamo insieme affinché tutto riesca al meglio». La Fiera dei Osei avrà luogo domenica 22 luglio, che poi è il giorno di Santa Maria Maddalena alla quale le millenarie fiere opitergine sono dedicate. Sin dalle primissime luci del giorno nel parco pubblico di Cà Diedo sarà tutto un gorgheggio, trilleranno gli uccellini nelle gare di canto. Nel

contempo lungo le vie della città ci sarà il mercato ambulante e, al foro boario vecchio, l'esposizione degli animali da cortile. È una manifestazione popolare assai apprezzata dalla popolazione, che i volontari della Pro loco seguono ormai da parecchi anni. "Dedicarmi alla Pro loco - conclude il presidente Milanese - non mi pesa affat-



Ivan Milanese

to. Anzi, trovo che il volontariato sia un valore straordinario e sul piano personale c'è un ritorno incredibile».

La trentatreesima edizione della Sagra di San Bartolomeo si terrà a Camino dal 16 al 19 e dal 23 al 26 agosto. Il programma quest'anno prevede due serate del pesce in collaborazione con i cuochi di Cortellazzo venerdì 17 e 24 agosto e lo spiedo gigante sabato 18.

Venerdì 24 agosto, festa del patrono, ci sarà la messa animata dal coro San Bartolomeo alla presenza dei parroci caminesi alle 10.30, il pranzo paesano

Menu variegato per la Sagra di San Bartolomeo a Camino

PESCE, SPIEDO E COMMERCIO EQUO

su prenotazione alle 12 e i giochi per ragazzi organizzati dagli animatori del Patronato alle 15.30. Sabato 25 al posto del ballo ci sarà lo spettacolo di Sdrindule, noto cantante e bar-

zetteliere friulano; seguirà l'estrazione della tombola di beneficenza. La sagra chiuderà domenica 26 con lo spettacolo pirotecnico.

Tutte le sere saranno

aperti la pesca di beneficenza e il rinomato stand gastronomico. Presso la canonica saranno inoltre presenti i volontari della Bottega del Mondo di Oderzo.



Il coro di San Bartolomeo

La sagra raccontata da Danilo Migotto, presidente del comitato

100 VOLONTARI E (ALMENO) 80 ANNI DI STORIA

La Sagra di San Bartolomeo di Camino si tiene in paese da tempo immemorabile; il diario del parroco don Antonio Dusnasco la nomina per la prima volta nel 1927 anche se all'epoca, visti i tempi non certo di vacche grasse, era semplicemente una festiciola in onore del santo patrono che si svolgeva nella sola giornata del 24 agosto. Nei primi anni Settanta per qualche anno la sagra si trasferisce all'esterno del bar Sonia, in centro al paese, con il primo piccolo stand gastronomico, la cuccagna, i fuochi d'artificio. Nel 1975 si svolge la prima edizione della sagra così come viene intesa oggi, con la sala teatrale parrocchiale che ne diviene la sede. Passano gli anni e alla fine degli anni Ottanta il nuovo parroco don Vittore De Rosso esprime la volontà di sistemare gli impianti e le attrezzature della sagra, all'epoca ancora piuttosto dozzinali, e viene formato un nuovo gruppo organizzativo che qualche anno dopo prenderà il nome di "Comitato san Bartolomeo". La vecchia sala teatrale in poco tempo si



I volontari di Camino: con il cappello, Danilo Migotto



dimostra inadeguata a contenere il numero crescente di avventori, e così nel 1994 viene edificato nel retro della stessa un nuovo grande salone e una cucina nuova.

Negli ultimi anni la gastronomia caminese è assunta ad una delle migliori di tutta la zona, anche grazie alle serate del pesce organizzate in collaborazione con i cuochi della Festa marinara di Cortellazzo, serate in cui trovare posto a sedere è assai difficile.

All'odierno parroco

don Pierino Bortolini la sagra piace perché "muove una comunità intera": all'ultima edizione hanno collaborato infatti più di cento persone, contando i componenti effettivi del Comitato, le persone "in prestito" dall'Associazione Sportiva e i tanti genitori, giovani e giovanissimi del patronato che contribuiscono ad abbassare l'età media. Sì, giovanissimi, perché con spirito di emulazione anche alcuni bambini delle elementari e delle medie desiderano dare

una mano per quanto possibile. All'orizzonte quindi problemi di ricambio generazionale non se ne vedono.

Danilo Migotto è l'attuale presidente del Comitato. A lui chiediamo un bilancio degli ultimi anni di attività dei festeggiamenti.

Qual è il fiore all'occhiello della vostra sagra?

«Sicuramente lo stand gastronomico. La gente viene qui principalmente per mangiare, perché trova una gran cucina. E quando arrivano i cuochi di Cortellazzo il pesce va letteralmente a ruba».

Quando e come è nata la collaborazione con loro?

«Una decina di anni fa emerse la volontà di fare una serata del pesce. Uno dei nostri è originario di quella zona e li ha contattati lanciandogli la proposta; hanno cominciato a venire in due-tre, poi con gli anni sono aumentati fino a sette-otto. Nel frattempo hanno cominciato a ricambiare periodicamente l'ospitalità; è nata così una sorta di gemellaggio».

Cortellazzo non è l'unico posto dove siete stati chiamati, giusto?

«Giusto. Da qualche anno partecipiamo al "Fish and Chips", manifestazione enogastronomica della Cantina Sociale di Oderzo; poi andiamo a cucinare lo spiedo gigante alla sagra di Magera e per qualche anno siamo stati anche a



La cucina della sagra di Camino

Malintrada».

Quali sono le difficoltà maggiori nell'organizzazione di una manifestazione del genere?

«Sono tante; diciamo che ormai siamo navigati, e quindi certi ambiti dell'organizzazione risultano di più facile attuazione. Ci sono poi molte norme di sicurezza, igieniche ed alimentari da rispettare che comportano parecchi viaggi in Comune o altrove per fare i permessi».

Tutta questa burocrazia non è forse esagerata?

«C'è chi la pensa così, che sono solo rogne, ma in realtà sono necessarie: una struttura fissa come la nostra deve essere a norma per la sicurezza, e quindi con le porte antipanico e così via. Non si può fare altrimenti, primo perché se succede qualcosa i responsabili poi ne devono rispondere penalmente, e secondo perché altrimenti l'agibilità non arriva».

E per quanto riguar-

da le norme alimentari?

«Vale lo stesso discorso. Anzi, quest'anno noi cuochi abbiamo partecipato ad un corso sanitario e così saremo a posto per due anni; fino a cinque anni fa dovevamo invece recarci tutti ogni anno all'Ulss a rinnovare il libretto sanitario con tanto di vista, raggi e analisi del sangue; ora mi sembra sia più semplice di prima. La situazione quindi non è così complessa come taluni la dipingono».

È soddisfatto delle sagre degli ultimi anni?

«Certamente. E speriamo di continuare così. Finché ci sarà tanta gente che viene e volontari che danno una mano, anche giovani, la sagra andrà avanti. La sagra ha quindi una funzione aggregativa per la popolazione, e serve anche a conoscere e a coinvolgere i nuovi arrivati. C'è tanto da lavorare ma alla fine ci sono anche tante soddisfazioni».

Andrea Pizzinat

Segue gli eventi di Po

SIL VUOL DIRE P

Squadra che vince non si cambia. Su questa massima si basa la filosofia di Bruno Silvestrin, da una vita timoniere della Pro loco di Portobuffolè. Pensate: era il lontano 1972 e ad un gruppetto di volontari venne in mente di organizzare una gara ciclistica nella minuscola città medievale. Al termine, tirate le somme, rimasero in cassa circa 300 mila lire. «A costo di rimetterci - ricorda Bruno Silvestrin -, qualche tempo dopo, quando tornai dal servizio civile, pensammo di fondare la Pro loco e di fare qualcosa per il nostro paese». Il presidente parla al plurale, perché con lui c'erano dei giovani che ancor oggi sono al suo fianco: Mario Bioncotto, Guido Carpenè, Gigi Moro.

E Silvestrin c'è ancora. «Ogni anno - sottolinea - dico al gruppo che è l'ultimo. Perché è giusto che ci sia un ricambio, il mio desiderio è riuscire a passare il testimone ad una perso-

na giovane. Ma questo non significa che io abbandoni la Pro loco».

Potremmo dire che Bruno Silvestrin e la Pro loco sono la stessa persona. Con intorno un formidabile gruppo di volontari, che rasentano il centinaio di persone. Altrimenti non si può spiegare il successo della Mostra dei Vini e della Fiera di Santa Rosa, del mercatino dell'antiquariato, dei concerti e di tutte le altre attività che nel corso dell'anno vivacizzano l'atmosfera portuense. A Bruno si deve l'azzeccata invenzione di serate che ormai sono divenute un classico e che attirano centinaia di persone. Ad esempio il concorso "A torta alta", per il miglior dolce casalingo. Ad ogni edizione lo stesso Silvestrin, con incredibile energia, trascorre un'intera giornata ad impastare, mescolare, infornare, decorare: in concorso ci sono almeno una quindicina di torte sue, dalle crostate alla torta con le nocciole. Que-

Portobuffolè dal 1972

VESTIRIN PRO LOCO

st'ultima è la preferita di sua figlia Elisa, Miss Cinema 2006 e vice Miss Italia 2006. La gara dei dolci è un autentico paradiso dei golosi, soprattutto di quelle persone che amano i sapori autentici, che apprezzano i cibi preparati in casa, sempre più rari in un'epoca che vede mogli e mamme sempre di corsa, e l'avanzare preoccupante di una cultura gastronomica deviata fatta di cibi pronti o surgelati scaldati nel microonde. Alla Pro loco va il merito di aver valorizzato l'arte pasticceria tradizio-



Bruno Silvestrin

nale con un concorso che è stato subito copiato in giro, a significare che l'idea era ottima. C'è poi la serata dei barzellettieri e dei contastorie dell'Altolivenza. Sul palco salgono alcuni personaggi che, grazie alle loro storielle, divertono il pubblico con quattro sane risate. Eppoi la Fiera di Santa Rosa. È antichissima e ha saputo negli anni evolversi diventando un

appuntamento con la natura, l'ambiente, le tecnologie per proteggerlo e valorizzarlo, il cibo sano, le tradizioni. Dopo trentadue anni uno potrebbe anche sentirsi stanco. Non è così per Bruno Silvestrin. «Non è una banalità - afferma - dire che in tutto questo tempo ha ricevuto molto di più di quello che ho dato. Ho avuto la possibilità di sperimentare idee e iniziative che mi piacevano e che altrimenti sarebbero rimaste sogni in un cassetto. Grazie alla Pro loco ho conosciuto un'infinità di personaggi: da Luciano Benetton a Stepan Zavrel, a tutti i musicisti che suonano ai nostri concerti. Inoltre per me è stato un arricchimento incredibile. La gratificazione che ho ricevuto è impagabile. A volte mi sento perfino in colpa, è anche questo che mi spinge ad impegnarmi. Senza

dimenticare le tante persone che collaborano nella ProLoco e che vedo poi impegnate anche su altri versanti: l'Avis, la squadra di calcio, il coro parrocchiale. Il volontariato è una ricchezza inestimabile».

Annalisa Fregonese



Elisa Silvestrin, figlia di Bruno

Fiera di Santa Rosa lunga una settimana

TRIPPE D'AGOSTO

Il programma 2007 della Fiera di Santa Rosa a Portobuffolè si articola nell'arco di un'intera, intensa settimana, a partire da sabato 18 agosto. Domenica 19 ci sarà la 28ª corsa non competitiva in bicicletta "Quattro pedaeade atorno a Port" con la pastasciutta per tutti i partecipanti e in palio una splendida mountain bike e tanti premi a sorpresa; in serata ballo

con l'orchestra di Tony Marchiante. Lunedì 20 gara di tresette con oltre mille euro di premi in natura. Martedì 21 torna "A torta alta", 26° concorso per il miglior dolce casalingo, aperto anche ai non residenti. In serata concorso canoro riservato ai ragazzi organizzato insieme all'associazione Sound Promotion. Mercoledì 22 gara di scopa e tresette, giovedì 23 serata della barzelletta,



venerdì 24 premiazioni della Mostra dei vini, sabato 25 centenaria Fiera di Santa Rosa e 4° mostramercato "Bio Naturae",

mostra degli animali da cortile e di artigianato artistico. Domenica 26 gran finale con il mercato dell'antiquariato. Ci sarà il 5° torneo di calcio categoria Pulcini "memorial Carpenè-Longo-Giacomet". Nel pomeriggio concerto in Duomo. Ultimo ma non certo per importanza: a Portobuffolè sono rinomate le "trippe di Santa Rosa", assaggiatele per credere.

Una tappa del "Teatro in villa"

TRESETTE IN PIAZZA

Nell'estate di Portobuffolè c'è spazio anche per musica e teatro.

Sabato 7 luglio alle 21.15 in piazza Ghetto la compagnia "Teatro immagine" proporrà "Zogando a tresette" nell'ambito del "Teatro in villa" che già ha fatto capolino a Portobuffolè il precedente sabato 30 giugno con "I promessi sposi".

A Casa Gaia resta aperta fino al 26 agosto la mostra di strumenti musicali antichi, dal Medioevo al Barocco.

Orari di visita: sabato e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; prenotandosi presso l'ufficio turistico allo 0422-850075 è inoltre possibile accedere all'esposizione da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.



Casa Gaia a Portobuffolè

La storica "Quattro passi par Lutrán"

PER CORRERE O PER MANGIARE?

Primo indizio: "C'è un signore inglese che abita in Germania e da anni, ogni anno, viene a fare la nostra marcia".

Arriva il venerdì, si piazza con il suo camper, e il lunedì riparte".

Secondo indizio: "Non abbiamo mai meno di 2 mila partecipanti; abbiamo avuto un record di 2700, l'anno scorso erano in 2250 malgrado il cattivo tempo..."

Un pubblico fedele abbondante, e per giunta internazionale, è prova a prova di Sherlock Holmes del successo della "Quattro passi par Lutrán", che domenica 26 agosto, con partenza alle 9 presso la scuola elementare di Lutrano, e i due canonici percorsi di 6 e 12 km, propone la sua ventiseiesima edizione.

Al di là dell'ampio seguito di appassionati che tutte le marce del Trevisando hanno, qual è il segreto del peculiare successo lutrane?

«Siamo famosi per i ri-



Uno dei (celebri) ristoranti

stori», risponde Elvio Ruoso, portavoce del team organizzatore, la quindicina di persone del "Gruppo podistico Amici di Lutrano", che gode del sostegno del Comune di Fontanelle, del Kallima volley e del ristorante Gemma Grill.

«Per fare un esempio: nella 6 km, l'anno scorso - va fiero Ruoso-, c'erano ben 5 ristoranti. E transitiamo sempre per le cantine della zona».

Pare insomma essere fuori strada chi coglie la marcia come occasione per buttare giù qualche chiletto...

Fuori strada, inoltre, è anche il percorso.

«Circa il 90% è su strada. Lo cambiamo spesso: quest'anno partiremo per la zona della Calstorta e passeremo per il centro di Fontanelle».

Lo spirito è immutato da 26 anni fa, quando ad un gruppo di appassionati di corsa - Ruoso cita ad esempio Bruno Paolin e Guerrino Brugnera - venne voglia di organizzare una marcia sotto casa.

E altrettanto immutati sono molti dei partecipanti, a cui il morbo della corsa non è certo passato.

E neanche quello della solidarietà, che è la destinazione del ricavato di ogni "Quattro passi". (TB)



La partenza

Mostra dei vini superiori della zona Piave-Livenza a carattere interprovinciale: a Vallonto quest'anno c'è la 37ª edizione. Regista dell'iniziativa, da altrettanti 37 anni a questa parte, è la Pro loco di Vallonto, un tempo capitanata da Aldo Pasin. Per anni ne è stato alla guida ed è tuttora il presidente onorario, incaricato di seguire le iniziative per gli anziani che si svolgono la domenica pomeriggio nella sede della Pro loco. Nel tempo egli ha ceduto il testimone a Denis Silvestrini, intorno al quale c'è una nutrita squadra di volontari.

«Siamo circa un centinaio di persone - spiega Giacomo Canzian, uno di loro - ad occuparci della Mostra dei vini e di tutte le altre attività nel corso dell'anno». Nata a Vallonto, la Mostra dei vini è stata una delle primissime a sorgere nella Marca Trevigiana. Con il passare del tempo è divenuta sempre più prestigiosa, merito pure della collaborazione dei sommelier dell'Associazione enologica-enotecnica italiana.

«La nostra Mostra dei Vini - spiega il presidente Denis Silvestrini - vuole nella sua semplicità consolidare le tradizioni di un territorio da sempre vocato alla coltivazione della vite ed essere un contributo sentito al lavoro tenace e continuo dei nostri agricoltori che con i loro affetti, la loro virtù, la loro fede scrivono silenziosamente la nostra storia».

Al via il 14 luglio la Mostra dei Vini a Vallonto

CHI VINCERÀ IL CALICE D'ORO?

La Mostra si svolge da sabato 14 luglio a mercoledì 1° agosto. I vini in concorso sono ordinati in 7 gruppi di appartenenza. La degustazione è affidata a delle commissioni di degustatori facenti parte dell'Associazione enologica-eno-tecnici italiani, sezione Veneto centro-orientale. I vini che raggiungono un punteggio minimo di 82 punti su 100 vengono premiati con diploma e medaglia d'oro e saranno segnalati per la classifica di miglior vino "Gran Piave 2007".

Al 30° Calice d'oro del Comune di Fontanelle concorrono tutte le aziende che partecipano alla Mostra con un minimo di 4 tipi di vino diversi. Il premio viene assegnato all'azienda che consegue il maggior punteggio, ottenuto dalla somma dei 4 migliori vini premiati. Il Calice d'argento dei Vivai Cooperativi di Rauscedo viene assegnato alla 2ª azienda classificata. C'è infine un Premio speciale a cura dei sommelier Fisar per il miglior vino Raboso.

Le premiazioni si svolgono giovedì 19 luglio alle 21. A far da corollario alla Mostra c'è un ricco programma. L'apertura sabato 14 sarà rallegrata da una sfilata di carri mascherati. Venerdì 20 con partenza alle 19 gara notturna ciclistica categorie G5 - G6 Esordienti, Allievi, Juniores. Domenica 22 festa degli anziani e minifestival d'estate. Mercoledì 25 degustazione "Ad ogni piatto il suo vino".

Giovedì 26 raduno del-

le Vecchie glorie del calcio e cena delle donne. Venerdì 27 esibizione della palestra Mada Energy. Sabato 28 esibizione e animazione del gruppo danza sportiva Frenesy di Vittorio Veneto. Domenica 29 serata con l'orchestra i Romantici. Martedì 31 luglio speciale serata giovani con il gruppo "Sotto Sekuestro" (rock di Vasco, Ligabue e così via). Mercoledì 1° agosto gran finale con il gruppo Made in Italy.

Annalisa Fregonese



Il sommelier



Il palco

Come e perché Chiruzzi e amici hanno creato il "Nofestival"

LA MUSICA UNDERGROUND ESCE ALLO SCOPERTO

Musica, pittura, fotografia, gioco, entusiasmo, e un po' di sana voglia di cambiare il mondo. Perlomeno quella fetta di mondo che appartiene al nostro territorio. Il Nofestival si prepara ad esplodere! Giunto quest'anno alla sua seconda edizione, si svolgerà tra venerdì 31 agosto e sabato 1 settembre nello stadio comunale di Gorgo. Il primo giorno verrà dedicato alle sonorità rock-punk, il secondo agli amanti della musica metal. Nel corso delle giornate spazio anche ad

esposizioni di giovani artisti locali e stand enogastronomici.

Ne parliamo con Giuseppe Chiruzzi, fondatore dell'organizzazione che ha creato il Nofestival.

«Tutto è partito 3 anni fa - racconta Chiruzzi-, quando un gruppo di ragazzi della zona si è messo in testa di promuovere la musica locale. Si sono instaurate così diverse collaborazioni tra i musicisti, sfociate in numerosi concerti a cavallo dei primi due anni di questo progetto. Si trattava però di concerti isolati, dispersivi, dilatati lungo tutto l'anno.

Volevamo creare invece un evento capace di convogliare in una sola data tutti i gruppi emergenti che fanno parte dell'underground non solo locale. Nasce quindi l'anno scorso il Nofestival, capace di portare 2.000 visitatori alle porte dello stadio comunale di Gorgo, non solo ragazzi ma anche bambini e famiglie. Dato il riscontro più che positivo, sia da parte dei partecipanti che da quella del pubblico, abbiamo riproposto la stessa formula quest'anno».

Che cosa deve aspettarsi il pubblico?

«Innanzitutto deside-

riamo che si diverta, altrimenti significherebbe che qualcosa non ha funzionato. Oltre alla musica, ci teniamo a precisare che la manifestazione abbraccia altre forme di arte come la pittura e la fotografia, quindi ci saranno diverse esposizioni. Vogliamo che la gente si renda conto del fermento che anima da sotto la scena artistica della nostra zona. Vogliamo far uscire allo scoperto questi ragazzi che per sfiducia dell'ambiente in cui operano non riescono a valicare i nostri confini. La scena musicale ha bisogno di questo per uscire dal



Il gruppo organizzatore del Festival

provincialismo, che nella maggior parte dei casi preclude ogni possibilità. Il Nofestival contribuisce ad eliminare i contrasti che nascono tra i gruppi dovuti proprio all'ostilità dell'ambiente in cui questi sono costretti a vivere».

Cosa vi ha spinto a portare avanti questo progetto?

«Nel corso degli anni abbiamo constatato a nostre spese che tra diversi

musicisti e operatori del settore, quindi gestori di locali ed organizzatori di eventi, è diffusa una certa de-professionalizzazione per quanto riguarda la scena musicale emergente. Concerti buttati lì, senza interesse e con superficialità, magari solo per coprire qualche buco nelle serate. Dimostrazione di poco rispetto verso le cose e per il lavoro di molti. Se non si valorizzano certe si-

tuzioni la scena non potrà mai emergere e i gruppi continueranno a suonare per quei quattro amici che sono stati chiamati a fare presenza. Lo spirito che anima la nostra associazione è proprio questo: professionalizzare la musica underground della zona. Sentiamo molta confusione intorno che nuoce alla scena. Accanto ai soliti volantini delle discoteche vorremmo vedere a breve volantini che sponsorizzano serate nei locali con i nostri gruppi, concerti e feste dove venga fuori questa musica underground. Se dovessero scegliere, i ragazzi opterebbero per una serata dove si suona dal vivo. Purtroppo al momento la scelta non c'è, o se esiste non è pubblicizzata adeguatamente».

Difficoltà e soddisfazioni?

«L'unica difficoltà si trova nella strada che por-

ta ai finanziamenti. Nei primi anni il progetto veniva finanziato dalla Regione, mentre adesso dobbiamo arrangiarci. Se disponessimo di più soldi si potrebbe chiamare anche qualche gruppo affermato a livello nazionale, ma le risorse sono quelle che sono e ci costringono a fare i conti con quello che abbiamo a disposizione. Tra le soddisfazioni più grandi sicuramente c'è la presenza del pubblico. Più gente viene e più riconoscenza viene data a giovani artisti e musicisti. È attraverso di loro che i ragazzi hanno la possibilità di farsi conoscere: se il pubblico non esistesse non esisterebbe il Nofestival. Oltre a loro, vorremmo ringraziare il sindaco Firmino Vettori e la Pro loco di Gorgo per averci dato questa enorme disponibilità senza chiederci nulla in cambio».

Luca Rossetti

Da quest'anno paninoteca aperta fino all'una di notte

LA NOTTE È PICCOLA CON L'AGOSTO GORGHENSE

È tutto pronto per i festeggiamenti dell'Agosto Gorghense che si svolgerà nelle adiacenze degli impianti sportivi di Gorgo da venerdì 27 luglio a lunedì 13 agosto. Prevista la chiusura... coi botti, grazie ad uno spettacolo pirotecnico offerto dall'amministrazione comunale, e la tombola di beneficenza il cui ricavato andrà alla scuola materna.

Il sindaco di Gorgo Firmino Vettori fa parte del comitato che insieme alle varie associazioni del paese e alla Pro loco ha organizzato i festeggiamenti dell'Agosto Gorghense di quest'anno.

«Da diversi anni - spiega Vettori - dedichiamo all'interno della sagra uno spazio per i giovani denominato "serata giovani".

Nelle edizioni passate avevamo allestito una sorta di discoteca, oppure un'area dedicata ai giovani. Quest'anno abbiamo optato per una serata country, con musica e spiedo gigante giovedì 2 agosto. Sempre nell'ottica dei giovani, per la prima volta abbiamo predisposto lo spazio paninoteca, in funzione dopo la chiusura della cucina dalle 23 all'1 di notte. Questo perché molti ragazzi escono più tardi oppure tornano in paese dopo una serata trascorsa fuori, e così non corrono il rischio di restare a bocca asciutta!».

È anche un modo per incentivare i giovani a trascorrere più tempo all'Agosto?

«In effetti sì. Non c'è

mai stata una grossa partecipazione da parte dei ragazzi, perché in questo periodo dell'anno si trovano più spesso nei luoghi di villeggiatura, ma per chi resta a casa ci sarà una possibilità di svago in più. Si conta molto invece la presenza di famiglie e soprattutto di vacanzieri di passaggio, che si fermano per un boccone o per trascorrere qualche ora in più di allegria prima di fare ritorno a casa. L'anno scorso siamo arrivati alle 3.000 presenze a sera, un bel risultato senza dubbio!».

Quali gli appuntamenti più importanti?

«Il primo giorno senz'altro, con la semifinale del torneo delle contrade di calcetto e l'esibizione dei diversi gruppi sportivi



Firmino Vettori

di Gorgo. Ma la gara ciclistica del giorno dopo, la festa country del 2 agosto, la festa del pesce di sabato 4 agosto, la 5ª edizione di "Calici sotto le stelle" del venerdì dopo, la fiera del mercatino artigianale di sabato 11 agosto, la festa di chiusura... sono tutte date altrettanto importanti! Non saprei scegliere...».

Luca Rossetti

Motta

L'anonimo "Mandolino" vuol portare più eventi per giovani a Motta

BANDABARDÒ, PERCHÉ NO?

È stata lanciata a giugno per mezzo del blog mottaviva.blogspot.com, la proposta di un concerto a Motta: per portare i Bandabardò. Sono un gruppo fiorentino di rock e folk, principalmente acustico. Hanno iniziato ad avere successo nella seconda metà degli anni Novanta. A proporre l'iniziativa un gruppo di ragazzi del

Mottense, con la "benedizione" del Comune. Non vogliono uscire allo scoperto, ma sono davvero impegnati a organizzare e a trovare i fondi per rendere gratuito questo evento, che potrebbe divenire realtà verso la fine dell'estate.

«Sicuramente ci spinge l'assenza di manifestazioni giovanili a Motta - ci dice

uno degli organizzatori - che non siano (ma bene che ci siano naturalmente!) concerti di gruppi rock locali. E soprattutto l'assenza di manifestazioni di un certo livello; se una volta c'era almeno il carnevale ora rimane solo Mottafior, la fiera dei fiori,



Bandabardò in concerto

ad attirare gente da fuori. In fondo la differenza tra un grande paese, Motta, e una piccola città, ad esempio la vicina Oderzo, la fanno non solo gli abitanti, ma anche il fervore culturale».

Quali sono i vostri obiettivi?

«La manifestazione potrebbe essere riproposta ogni anno magari come piccolo festival con qualche gruppo famoso. Di interessanti in Italia e non molto costosi direi che ce ne sono. Un'altra idea è che si potrebbe costituire un'associazione giovanile e dargli finalità sociali».

Come mai proprio i Bandabardò?

«È un gruppo che suona benissimo, fa riflettere, ed è riuscito a sfondare senza passaggi

in televisione con festival e comparsate, solo con pasaparola. Si può dire che i Bandabardò, come molti gruppi giovanili, abbiano un certo tipo di tendenza politica, anche se non molto evidente: quello che vogliamo, però, è che sia solo una manifestazione per i giovani».

Per avere maggiori informazioni si possono contattare gli organizzatori all'indirizzo e-mail mandolino78@libero.it e al numero 333-4274181.

Francesco Benedet



La schermata del blog "Mottaviva" da cui è stata lanciata l'idea del concerto

I COMMERCianti CI RIPROVANO

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI AD ANIMARE LE SONNOLENTE SERATE MOTTENSI?

EMotta ci riprova. Malgrado i propri tentativi passati e le difficoltà di situazioni simili in giro per la diocesi, i commercianti mottensi tentano un'altra iniziativa per dare smalto alle sere del centro. Il primo passo sarà domenica 22 luglio, quando in piazza Luzzatti, presso il Gin Bar, si esibiranno dalle 21 i Caramel, a proporre il loro repertorio dedicato a Lucio Battisti. Nell'intenzione del comitato di commercianti, di cui è portavoce Roberto Zampieri, che per queste iniziative si è mobilitato, dovrebbe essere il primo passo verso un'estate mottense più colorata. Con il grosso della tavolozza composto da una serie di aperture dei negozi del centro il venerdì sera, con spettacoli di contorno.

Teatro per i piccoli

Motta di Livenza pensa anche ai bambini. È anzitutto per loro uno degli appuntamenti dell'estate: lo spettacolo di burattini "Il folletto del Bosco di Mezzo" che gli Alcuni propongono - l'interprete è Laura Fintina - giovedì 2 agosto alle 21 in piazza Luzzatti, se piove al patronato don Bosco. Protagonisti: Blu Blu, Calzino e Idea che attraverso un libro coi buchi si ritrovano catapultati nel Bosco di Mezzo della maga Cornacchia e...

Teatro a Villa Zeno

QUANDO SHAKESPEARE SPOSA GOLDONI

Chiarano partecipa alle importanti iniziative culturali estive della Marca Trevigiana "Il teatro diffuso", ospitando per due serate il "Teatro in Villa", ed in agosto "Vini e Sapori". Venerdì 20 luglio, alle 21.15, nello splendido parco di villa Zeno sarà di scena addirittura Shakespeare. La compagnia Glossa teatro propone infatti "Il mercante di Venezia".

La commedia, che si avvale delle maschere della tradizione italiana, narra - divertendo - l'imbroglio, la menzogna, la perversione dei rapporti basati solo sul valore del denaro.

Altra serata d'eccezione sarà la settimana seguente. Venerdì 27 luglio, sempre nel parco di villa Zeno la compagnia Belteatro propone "La casa nuova", di Carlo Goldoni, la regia è di B. Lovadina. "Non è solo la commedia dello

sgombero di un alloggio - si legge in presentazione -, ma una straordinaria macchina drammaturgia dove si intrecciano relazioni amoroze e convenzioni sociali contaminate d'ipocrisia". Shakespeare e Goldoni, i due colossi del teatro mondiale, saranno dunque rappresentati a Chiarano, che entra così nel circuito delle manifestazioni culturali di grande livello che Reteventi propone per l'estate trevigiana. Due occasioni da non perdere davvero.

«È la terza estate che Chiarano aderisce a queste iniziative - dice l'assessore alla Cultura Annalisa

Furlan - abbiamo colto l'opportunità in collaborazione con la Provincia, pensando soprattutto alle famiglie che possono partecipare a manifestazioni di alto livello, a casa loro, con una spesa contenuta.

Oltre al Teatro in Villa, abbiamo organizzato anche l'apertura serale della biblioteca civica, attrezzata in modo particolare per accogliere le famiglie con i bambini. Parteciperemo anche a "Vini e Sapori", la sera dell'8 agosto.

Per quest'occasione organizzeremo anche un'illuminazione speciale della pista ciclabile lungo il Piavon. L'incantevole scena-

rio di Villa Zeno è da godere, e per questo va ringraziato il proprietario Drusian, che mette a disposizione di tutti un bene di immenso valore storico e artistico, che lui stesso sta restaurando con cura ammirabile».

In effetti Villa Zeno è fra le più sontuose ville venete settecentesche del Veneto. "Dimora degna di un principe", fu definita da Bepi Mazzotti. Nel parco ci sono esemplari di alberi giganteschi: la leggenda vuole che l'immenso cedro del Libano, che si ammira dalla strada, sia stato piantato da Giulio Cesare, in persona. (GP)

“Luci sul Brian”: l'idea di Giovanni Marini è realtà da più di 50 anni

Una tradizione che si rinnova da oltre 50 anni a Cessalto è l'originalissima iniziativa chiamata "Luci sul Brian". Si tratta di una sfilata in notturna di zattere che scivolano lentamente lungo il canale Brian con sopra monumentali capolavori resi suggestivi dalle luci colorate. Il Brian è un largo canale artificiale che collega il fiume Livenza con il Piavon, i due canali si incontrano proprio in centro a Cessalto creando un angolo di autentica bellezza.

Quest'anno "Luci sul Brian" si svolgerà in due serate: martedì 14 e mercoledì 15 agosto, alle 22. La notte di Ferragosto, al termine della sfilata ci sarà, come da tradizione, la premiazione della costruzione più suggestiva. Eccezionale è anche la cornice dell'avvenimento: le zattere vengono ancorate nel canale Brian, che attraversa piazza Martiri. Dal ponte e dalle rive, lo spettacolo delle enormi costruzioni illuminate che si riflettono nell'acqua scura, è davvero indimenticabile. Riecheggiano le antiche



Qui e a fianco, zattere delle edizioni scorse di "Luci sul Brian"

suggestioni, mai dimenticate, che legano profondamente questa terra ai fasti antichi della vicina Seregnissima. Naturalmente, anche quest'anno, fino alla sera del 14 agosto, vige il segreto più assoluto, su quanto i costruttori stanno realizzando. La manifestazione Luci sul Brian è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cessalto. La cui attuale titolare Franca Gottardi, nel suo libro fresco di stampa

LA FONTANA DI TREVÌ NAVIGA A CESSALTO

"Cessalto nel '900", racconta: "La prima manifestazione ufficiale risale al 1955. L'idea originaria è del medico veterinario Giovanni Maria Marini, e nasce dall'osservare la barca del pescatore Giovanni Bianco, che, addobbata di lumini, solca le acque durante la processione

del Venerdì Santo. Con l'andar degli anni, la rassegna assume un'importanza sempre maggiore, tanto da divenire l'attrattiva più interessante tra le molteplici proposte durante i tradizionali festeggiamenti estivi. Il periodo di maggior splendore si ha negli anni Novanta, allorché progettista e sovrintendente dei gruppi è il compianto Maurizio Casagrande. Nel corso degli anni



vengono realizzate opere sempre più complesse e perfezionate: riproduzioni di edifici e monumenti famosi in tutto il mondo, dalla Torre Eiffel al Taj Mahal, alla Fontana di Trevi..."

Giuseppina Piovesana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
OTOIATRIA							
Dr. Congedo Fabio *	8-12.00 13.30-14.30						include valutazioni protesiche
Dr. Scoppeca Fortunato *		8-13.00	8-13.00				include valutazioni protesiche
Dr. Quaraglini Tiziano *				8.00-12.30			include valutazioni protesiche
Dr. Savoca Vincenzo *					8-13.00 14.00-16.00		include valutazioni protesiche
OSTETRICIA-GINECOLOGIA							
Equipe ostetrico-ginecologica							
cure, esami e consulto ginecologico Poliambulatorio "Nido" - ospedale ortopedico "Nido" - 0497300 ginecologia (gestione dr. Savoca)							
		14.15-17.15		14.15-17.15			
CENTRO P.M.A.							
Ambulatorio per la fertilità coniugale							
			10.30-16.00				
Dr.ssa Calera Assunta *					8-13/14-17		
cure ginecologiche-ostetriche							
ECOGRAFIE OSTETRICHE e/o GINECOLOGICHE							
eseguite solo Distretto 4 Via Madonna Motta di Livorno							
Dr. Giglietta Giuseppe *							
eco ostetriche 1° e 2° trimestre eco morfologiche							
		8.30-13.00 14-18.30		8.30-13.00 14-18.30			
Dr.ssa M. Marcolini							
ecografie transvaginali							
	8.30-11.30						
eco ostetriche 1° e 2° trimestre							
	8.30-9.30						
eco per informazione gravidanza							
	11.30-12.30						
Dr.ssa A. Marconi							
eco ostetriche 1° e 2° trimestre eco morfologiche							
				8.30-13.00 13.30-17.30	8.30-13.00 13.30-17.30		420 € giovedì di mese
PEDIATRIA							
Es. Pediatrica							
Cure ambulatoriali (in lista di attesa)							
Amh. allergologico	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00		attesa lunga gratuito
Amh. oncologico-embriopatologico-oncologia	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00		due gg a sett
Amh. infettivologico	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00		un gg a sett
Amh. nefrologico	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00		un gg a sett
Amh. neonatolo	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00	10-12.00		un gg a sett
PNEUMOLOGIA							
Equipe pneumologica (previditori auto-gestiti)							
	14.30-18.30			14.30-18.30			
RADIOLOGIA							
Equipe radiologica							
Diagnostica	8.00-11.30	8.00-11.30	8.00-11.30	8.00-11.30	8.00-11.30		
R.M. grosso	8.00-15.30	8.00-15.30	8.00-15.30	8.00-15.30	8.00-15.30		
TAC (previditori auto-gestiti)	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00		
Ecografie	8.00-12.30	8.00-12.00	8.00-12.00 14-18.00	8.00-12.30	8.00-12.30		
Ecografie anche pediatriche	11.30-12.00	11.30-12.00	11.30-12.00	11.30-12.00	11.30-12.00		
REUMATOLOGIA							
Dr.ssa Placini Margherita *							
Visita reumatologica (lista attesa)							
				8.30-13.30			

URTOLOGIA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
Equipe di Treviso							
Viale Luzzi (viale affesa)	14:30-17:00		14:18:00				
Unifilomatina (viale affesa)			9:00-9:00				
speditezza ospedali	17:00-17:45						
U.O. Anestesia Olerzo							
Viale terapia antitumorale	14:30-18:30	14:30-18:30		14:30-18:30	14:30-18:30		
Da 21/6/2007 ambulanza trasferita ad Oderzo via UO Terapia Intensiva							
NOTE:							
* = MEDICI CONVEZIONATI INTERNI (esenti Medici e Incurabili Post. Appos.)							
* = TEMPORANEAMENTE SOSPESE							
* = MEDICI RAPPORTO LIBERO PROFESSIONALE							



Farmacie e medici a Oderzo

GUARDIA MEDICA

Il servizio di Guardia Medica garantisce l'assistenza medica di base, domiciliare e territoriale, per situazioni che rivestono carattere di urgenza notturna, festiva e prefestiva.

L'orario del servizio è il seguente: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali; dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì; dalle 10 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo.

Il servizio di Guardia Medica garantisce altresì le visite ambulatoriali, solo nei casi urgenti. ODERZO, via Luzzatti 33 (presso ospedale), telefono 0422-715242 (Comuni: Cessalto, Chiaraano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansùe, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelte, Ponte di Piave, Portobuffole, Salgareda, San Polo di Piave).

SERVIZIO di URGENZA ED EMERGENZA MEDICA (SUEM) - 118

È la struttura che garantisce in tutto il territorio della regione Veneto il soccorso sanitario urgente alla popolazione.

TREVISO EMERGENZA è il servizio di urgenza ed emergenza per la provincia di Treviso.

FARMACIE

FARMACIA DAL MAGRO
- piazza M. d'Aviano 7 (Piaon)
- telefono 0422-752950
FARMACIA MARCHETTI
- via Garibaldi 18
- telefono 0422-712241
FARMACIA SCOTTO
- via Umberto 1 28
- telefono 0422-712221
FARMACIA TRIVISAN
- piazza Grande 18
- telefono 0422-717644

PEDIATRI

RIZZA MICHELE
- via degli Alpini 10/1
- telefono 0422-717990

RIZZA SEBASTIANO

- via degli Alpini 10/1
- telefono 0422-716693

MEDICI DI BASE

ALVISI PIERANTONIO
- via delle Grazie 3
- telefono 0422-718380
CALCINOTTO ALDO
- via Luzzatti 48/6
- telefono 0422-716392
CASAGRANDE GIANLUIGI
- via Valentigo 1 (Piaon)
- telefono 0422-752033
CREMA GIUSEPPE
- via San Pio X 28 (Colfrancui)
- telefono 0422-815357
DE FAVERI MARIA RITA
- viale Gasparinetti 1

- telefono 0422-712640
FERRI ANGELO
- corso Umberto 1 7/2
- telefono 0422-815284
LISCIANDRA GASPARE
- via Diaz 4
- telefono 0422-717524
PIOVESANA CLAUDIO
- via Luzzatti 48
- telefono 0422-716920
ROSSI GIUSEPPE
- viale Gasparinetti 2
- telefono 0422-710828
SESSOLO PIER LUIGI
- via Martini 11
- telefono 0422-712229
TESSER LUIGI
- via Dall'Ongaro 7/1
- telefono 0422-814986

L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto
iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 2/9/1968 al Reg.
N.º del Registro Stampa con n. 3382 del 3/1/1969 del 5/9/1969. Isc. ROC n. 1130.

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET
Redazione e amministrazione
Tel. 0438 940249
e-mail: lazione@lazione.it
www.lazione.it
Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
stampa: L'Artegrafica cas. Casale sul Sile-TV

ABBONAMENTI 2007:
Annuale (50 numeri) 40 €
Semestrale 22 €
Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo."

Questo settimanale
è iscritto alla FISC
Federazione Italiana
Settimanali Cattolici
ed associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Socio del CONSIGLIO
CONSIGLIO NAZIONALE
SETTIMANALI
SOC. COOP. s.r.l. - ROMA

www.agenziaicima.it

0438 940249
0438 940249
0438 940249

Chiuso in redazione
il 19.3.2007 alle ore 12.30